



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTEL SAN PIETRO TERME

Via XVII Aprile n.1 40024 CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

TEL. 051 941127 C.M. BOIC86500D

Codice Fiscale: 82003690375 - Cod. Univoco Fatturazione: UF9E9F

e-mail: boic86500d@istruzione.it pec: boic86500d@pec.istruzione.it sito web: www.iccspt.edu.it

**SCUOLA INFANZIA "G. Grandi" - SCUOLA PRIMARIA "G. Serotti" -
SCUOLA SECONDARIA "F.lli Pizzigotti"**

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2026/2027

Approvato dal GLI del 21 maggio 2026
e dal collegio Docenti unitario del 25 giugno 2026

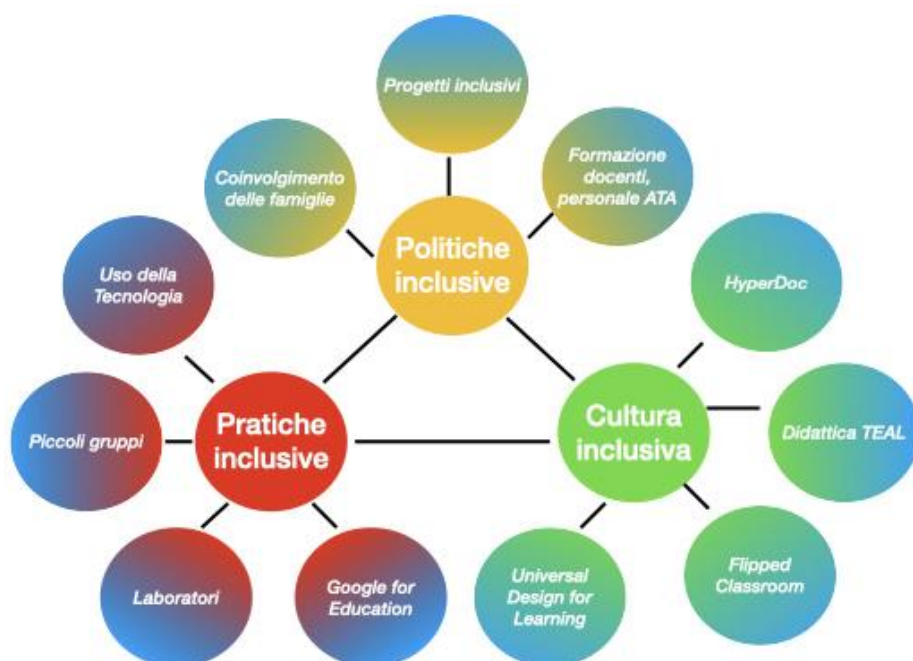
Redatto secondo la CM n.8 del 6 marzo 2013

in ottemperanza del D.Lgs n°66 del 13 aprile 2017

BOIC86500D - AE028B7 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004007 - 26/06/2026 - I.1 - I

*“Oltre la scuola:
insegnare ad apprendere...
insegnare ad essere”*

La scuola, strumento generatore di convivialità relazionale, densa di linguaggi affettivi ed emotivi, valorizza ciascun ragazzo puntando sulla sua unicità sociale e culturale. La scuola come “MULTIVERSO” educativo che si contrappone con forza a stereotipi e pregiudizi, trova il suo albero maestro proprio nel concetto d'INCLUSIVITÀ. L'istituto porta avanti culture, politiche e pratiche inclusive con l'obiettivo primario di migliorare il benessere dei ragazzi e di tutta la comunità educante.



PUNTO I - DATI ALUNNI

	DATI ALUNNI a.s. 2025-26		
	SECONDARIA	PRIMARIA	INFANZIA
ALUNNI H (legge n.104/92) -obbligo per legge, formulare PEI-	26	10	5
DSA (Legge n. 170/2010) -obbligo per legge, formulare PDP-	57	5	/
Socio-economico Linguistico-culturale	14	15	/

Disagio comportamentale o relazionale <i>-Il CDC decide se formulare il PDP-</i>			
Complessivi per plesso	89	30	5

PUNTO II - DATI RELATIVI AL PERSONALE INTERNO ED ESTERNO ALLA SCUOLA

	DATI PERSONALE a.s. 2025-26		
personale specializzato	SECONDARIA	PRIMARIA	INFANZIA
Insegnanti di sostegno <i>(attività in classe/altre aule - individuale/piccolo gruppo)</i>	13	9	5
AEC (Assistente all'autonomia e alla comunicazione) - cooperativa QUADRIFOGLIO e Seacoop <i>(attività in classe/altre aule - individuale/piccolo gruppo)</i>	11	7	4
Assistenti specializzati alla comunicazione (Disabilità sensoriali)	1 (L.I.S.)	/	/
Psicopedagogisti e affini (esterni/interni)	1 (Sportello d'ascolto per gli alunni)	1 (Sportello d'ascolto per gli alunni)	1 (Sportello d'ascolto per gli alunni)

Personale interno

Come da schema del **FUNZIONIGRAMMA** riportato sul **SITO SCOLASTICO**, i docenti e il personale ATA sono coinvolti secondo diverse modalità nel programmare, gestire e mantenere le relazioni con tutti gli stakeholder, allo scopo di offrire un servizio inclusivo adeguato alle necessità riscontrate.

1. **Le funzioni strumentali degli alunni BES, degli stranieri e dell'orientamento**, sono coinvolte nel gestire le informazioni in entrata, supportare il lavoro dei colleghi delle discipline, programmare interventi formativi e attività inclusive per docenti e alunni. Di primaria importanza la gestione delle relazioni con le famiglie.
2. **Docenti TUTOR**: alcuni docenti d'istituto hanno ricoperto il ruolo, rendendosi disponibili ad affiancare i colleghi nell'anno di prova/anno di specializzazione per il sostegno.
3. **Personale ATA**: sono coinvolti nell'assistenza degli alunni con scarsa autonomia personale causata da problemi di invalidità temporanea o da patologia certificata.

Famiglie

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi per individuare bisogni e aspettative attraverso:

- il coinvolgimento in specifici progetti;
- il coinvolgimento nella redazione di alcuni documenti come il PDF e il PDP;
- il confronto continuo durante l'anno, sul benessere scolastico dei propri figli/e;

Le famiglie sono poi coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, assumendosi la cosiddetta "corresponsabilità educativa".

Ente comunale

In collaborazione con l'ente comunale si progettano attività educative e accordi programmatici di intervento per i ragazzi che sono soggetti a dispersione scolastica, oltre che concordare sull'utilizzo delle risorse da destinare agli alunni con bisogni educativi speciali.

ASL

Con l'ASL si programmano i gruppi di lavoro operativi e si prendono accordi sulle modalità d'intervento con i ragazzi certificati.

CTS / CTI

I rapporti con il centro territoriale di supporto vanno a mantenere in equilibrio le modalità di intervento scolastico e l'utilizzo delle risorse disponibili nel rispetto degli accordi di programma e dei protocolli di intesa formalizzati dalla regione sulla disabilità. Con il CTS e il CTI si predispongono procedure condivise di intervento sulla disabilità e progetti territoriali integrati.

PUNTO III - OBIETTIVI E AZIONI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

a) Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il processo d'inclusione parte col mettere a conoscenza tutte le componenti scolastiche sul cosa e sul come si sta procedendo per garantire agli alunni un ambiente accogliente e stimolante dove si sentano ascoltati ed aiutati. A supporto di questo viene organizzata una riunione ad inizio anno con le famiglie degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nella quale vengono date informazioni organizzative e indicazioni operative sui documenti da presentare.

All'interno dell'offerta formativa, sul sito dell'Istituto, si trovano i documenti che riportano l'organizzazione e le attività proposte, questo a testimonianza del fatto che una comunicazione trasparente e funzionale fa da supporto a tutte le iniziative che hanno come obiettivo ultimo offrire un buon servizio alla comunità.

Tutto il personale della scuola è a conoscenza delle attività proposte per supportare sia la didattica che il percorso educativo degli alunni. A partire dal Consiglio d'Istituto e poi a seguire il Collegio Docenti, quale organo preposto alle decisioni di carattere didattico organizzativo, sia pure i Consigli di Classe, tutti collaborano con le funzioni specifiche d'Istituto, per programmare e organizzare interventi adeguati ad una scuola inclusiva.

b) Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Organizzazione corsi di aggiornamento sulle tematiche di didattica inclusiva;
- valorizzazione delle competenze dei singoli docenti per la formazione d'istituto
- collaborazione con il CISS/T, CTS, l'ausilioteca di Bologna e l'Associazione "Fare leggere Tutti" di Faenza sui temi dell'inclusione, della comunicazione e della digitalizzazione;
- la primaria collabora con l'istituto italiano di psicomotricità relazionale di Venezia per la formazione sulla psicomotricità e la genitorialità
- iniziative legate alla cultura della lingua dei segni
- Formazione specifica sui DSA

c) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I **docenti** sono impegnati ad organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, diversificando le forme di sostegno e supporto:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- peer education;
- attività individualizzata (mastery learning);
- laboratori in piccoli gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola. La se

Di particolare importanza sono gli **assistenti all'autonomia e alla comunicazione (AEC)** che hanno il compito di agevolare l'alunno nella didattica ma soprattutto "favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione". Gli educatori sono considerati parte integrante della progettazione, realizzazione e verifica dei progetti educativi e didattici degli alunni con BES, ma anche di tutti gli alunni della classe/sezione in cui sono inseriti.

La figura dell'educatore d'Istituto come descritto nell'Allegato n. 8 degli accordi programmatici metropolitani 2016-2021, prorogati con atto del sindaco 229/2022 fino al 31 dicembre 2023, risulta essere una risorsa fondamentale per il grado d'inclusività raggiungibile, dedicando, nei momenti di assenza del ragazzo seguito, le sue ore a tutti gli alunni BES del plesso in cui si trova. In tal senso l'Istituto indicherà una serie di priorità da rispettare per rendere funzionale ed efficiente la risorsa a disposizione.

d) azioni concrete per favorire l'inclusione 2025 - 26

SETTIMANA DEL BENESSERE	Una settimana dedicata alla presentazione di laboratori e giornate volte a favorire il Benessere Scolastico (in occasione del 3 dicembre) in collaborazione con il Comune, le altre scuole del territorio e le associazioni.
LABORATORI INCLUSIVI	Partendo dalle risorse dei vari docenti e degli educatori d'istituto, vengono realizzati durante l'anno laboratori inclusivi che coinvolgono gli alunni delle varie classi sulla base dei loro interessi e bisogni.
PROGETTO PONTE	Si sviluppa su tutti e tre gli ordini di scuola e persegue i seguenti obiettivi: 1. permettere agli studenti in passaggio un approccio positivo verso la nuova scuola, attraverso la conoscenza della struttura e delle persone che vi lavorano, facilitando l'ambientamento; 2. favorire l'attuazione di un percorso di continuità fra i vari ordini di scuola portando gli alunni ad affrontare il cambiamento con maggiore serenità; 3. promuovere la collaborazione tra studenti di diverso grado di scuola, promuovendo la socializzazione tra pari; 4. lavorare sull'autonomia.
PROGETTO A SCUOLA CON IL CORPO	La psicomotricità relazionale promuove le esperienze corporee e il movimento del bambino/a e del ragazzo/a attraverso il gioco senso motorio, simbolico e di socializzazione, esperienze fondamentali per lo sviluppo dei nuclei affettivo-emotivi, cognitivi e sociali della sua personalità. La proposta in piccolo gruppo

	permette un'azione concreta di inclusione e socializzazione
CLASSI APERTE	Alunni di classi diverse vengono uniti per svolgere attività su specifiche aree disciplinari, in gruppi eterogenei o omogenei per livelli di competenza. Questa modalità favorisce l'inclusione, la socializzazione, il potenziamento delle competenze, il recupero degli apprendimenti e l'autonomia degli studenti, grazie a un confronto più diretto e a un approccio lavorativo più flessibile e laboratoriale.
PROGETTO ORTO	Realizzazione di un orto di istituto sul territorio cittadino concesso dal comune.
ETICHETTATURA DEGLI SPAZI DELLA SCUOLA IN CAA	Traduzione ed etichettatura degli spazi e delle regole utilizzando i simboli della Comunicazione Aumentativa Alternativa
PROGETTO Lontano Insieme Sogniamo	Insegnamento di primi rudimenti di lingua dei segni
PROGETTO ARGILLAB	Laboratorio di manipolazione dell'argilla. Il laboratorio segue la metodologia del metodo Munari [©] . Il materiale plastico (creta) viene utilizzato per sviluppare motricità fine e sperimentare conoscenze multidisciplinari
SPAZIO LUDOTECA IN CAA	Spazio allestito alla scuola primaria con giochi tradotti in CAA

e) Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Già la parola stessa "*curriculum*" è sinonimo di percorso e in merito alla diversità, questo rappresenta a maggior ragione un percorso mirato progettato insieme all'allievo (o per lo meno con il suo coinvolgimento attivo), in modo da coniugare una pianificazione degli insegnamenti con la progettazione degli apprendimenti. Il percorso deve evolvere in modo da tendere allo sviluppo prossimale, perseguire una finalità, uno scopo, un risultato di tipo migliorativo. Per lo studente con disabilità se non ci fosse la funzione educativa nel percorso (intenzionale, migliorativa), l'insegnante sarebbe un semplice assistente. Programmare partendo dal concreto, considerando gli apprendimenti e riflettendo sulle esperienze vissute, porta l'alunno ad essere consapevole del suo agire quotidiano.

Per ogni soggetto si prevederà un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- perseguire obiettivi precisi;
- raggiungere competenze prestabilite;

f) Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'Istituto nel ponderare le strategie più adeguate di valutazione nei confronti degli alunni che hanno necessità di un percorso educativo - didattico coerente con le proprie capacità, farà riferimento ai seguenti principi di valutazione.

f-1) Principi della valutazione inclusiva:

- i bisogni e le caratteristiche degli alunni sono considerati sia nel contesto generale che particolare;
- considerare le caratteristiche del disturbo e l'analisi della situazione di partenza;
- frequenti e costanti osservazioni e verifiche in itinere per determinare anche le successive modifiche ed integrazioni alla programmazione didattica;
- condivisione di criteri di valutazione;
- utilizzo di procedure di valutazione coerenti e condivise tra gli insegnanti;
- verifiche semplificate e/o differenziate e/o graduate (con step diversi di difficoltà all'interno della stessa verifica) che prevedano l'utilizzo di strumenti come mappe, schemi e formulari, calcolatrici, PC.
- procedere con simulazione di verifiche;
- eventuale sostituzione della prova scritta con prove orali;
- scomposizione delle prove più complesse (quando non si possono ridurre) o nella durata o nel contenuto;
- verifiche formative e sommative

f-2) Indicatori per la valutazione inclusiva (come valutare):

- Attribuire agli errori di calcolo, ortografici, di trascrizione, un peso inferiore da quelli legati ai contenuti.
- valutare le competenze raggiunte;
- premiare i progressi e gli sforzi;

g) Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Prima dell'inizio della scuola i docenti prendono visione dei documenti trasmessi (PEI - PDF - CIS - DF - INPS - relazione finale e a seconda dei casi ricercano informazioni ulteriori contattando gli insegnanti dell'anno precedente e la famiglia. L'accoglienza del primo giorno di scuola è organizzata con attività diverse dalla tradizionale didattica. Ogni anno l'Istituto promuove attività preservando l'orientamento e la continuità (analisi dell'offerta formativa degli Istituti superiori; incontri con gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado; attivazione dello sportello d'ascolto). Specificamente per alunni H vengono calendarizzati dai docenti di sostegno delle attività "ponte" presso la nuova scuola.

Dirigente Scolastica
Dott.ssa Silvia Palladini